

Palermo, 04 settembre 2011

Al direttore generale  
Ufficio Scolastico Regionale  
della Sicilia  
Avv. Maria Luisa Altomonte

A conclusione delle operazioni per la mobilità regionale e interregionale dei dirigenti scolastici per il prossimo anno scolastico, ancorché non ancora pubblicati ma da quello che ci risulta, Le rappresentiamo alcune critiche sull'operato dell'Amministrazione per alcuni provvedimenti adottati a nostro avviso in difformità dei criteri comunicati durante le informative e definiti con la circolare Prot. N. AOO.DIRSI.REG.UFF.10424 Uff. IV del 16 giugno 2011 e seguenti a firma "Dirigente Coordinatore Rosario Leone". Di seguito elenchiamo alcune casistiche che siamo in grado di dimostrare con atti documentali.

Appare dai mutamenti d'incarico operati, anche a giustificazione delle richieste di chiarimento, che si è applicato in modo *"fantasioso e creativo"*, per non dire arbitrario più che discrezionale, il punto 2 della suddetta circolare, **talora dando priorità all'anzianità di servizio, talaltra dando priorità ai titoli, alla professionalità e all'esperienza pregressa o senza alcun criterio.**

La stessa cosa si rileva per i mutamenti d'incarico per i dirigenti scolastici in servizio in scuole sottodimensionate per cui **in taluni casi sono stati trattati come perdenti posto, ancorché non previsto dalla circolare, riconoscendo diritto di precedenza, mentre in altri casi è stata addirittura assegnata sede d'ufficio non richiesta dagli interessati nella "obbligatoria" istanza di mutamento d'incarico.**

Rimane misteriosa e discrezionale la classificazione delle scuole di montagna, il cui elenco è stato più volte richiesto e mai consegnato né pubblicato, per cui non si capisce quale sia il riferimento normativo che ha determinato le deroghe e l'individuazione delle scuole cui non spetterà la dirigenza e quindi il mancato rinnovamento d'incarico ai dirigenti già in servizio.

Si rilevano inoltre, fino all'ultima pubblicazione di nostra conoscenza, mobilità interregionali accordate su sedi richieste da dirigenti in servizio nella regione. Tale operazione, come è noto e come si legge nella già citata circolare si trova al punto 5, pertanto va fatta sulle sedi residue dopo i movimenti regionali.

L'Amministrazione, inoltre, avvalendosi della discrezionalità nella scelta, richiamata dalla citata circolare del 16 giugno 2011 che recita *"Resta inteso che questa Direzione Generale si riserva, per tutte le tipologie di assegnazione degli incarichi, una sfera di autonoma determinazione in merito per assicurare il buon funzionamento delle istituzioni scolastiche. **In tal caso il relativo provvedimento darà adeguata motivazione.**"*, ha ritenuto di non addurre le motivazioni che hanno portato alla determinazione di "accogliere" una richiesta piuttosto che attenersi ai criteri od a parità di requisiti di acconsentire una richiesta piuttosto che un'altra. Non potrà non condividere che proprio in questi casi sarebbe stata auspicabile la massima trasparenza per fugare ogni dubbio sull'operato dell'Amministrazione.

Si rileva, inoltre, una disparità di trattamento tra chi non poteva rientrare in servizio perché comandati o in esonero sindacale; a qualcuno è stato consentito di mutare incarico garantendogli un vantaggio economico, ad altri tale opportunità non è stata data.

Infine, non possiamo non rappresentarle il disagio, spero non solo nostro, nell'assistere a operazioni chiaramente disorganizzate ed estemporanee che oltre a dare un'immagine poco edificante e non trasparente dell'Amministrazione si prestano a facili interpretazioni di interessi clientelari.

Le comunichiamo, pertanto, che non condividiamo talune decisioni dell'Amministrazione sui movimenti riconducibili alle casistiche suddette, che hanno penalizzato interessi professionali ed economici di nostri associati che ci riserviamo di tutelare nelle sedi opportune.

La scrivente confida, altresì, nella Sua direzione affinché, superata la fase di conoscenza e presa di coscienza delle diverse complessità che caratterizzano la realtà scolastica siciliana, nonché dei suoi uffici e collaboratori, possa caratterizzare la sua gestione all'insegna della trasparenza e corretta applicazione delle norme per garantire agli studenti siciliani la migliore scuola possibile e ai lavoratori la certezza del diritto ritornando ad essere un punto di riferimento istituzionale autorevole per tutta la comunità scolastica siciliana.

Distinti saluti.

Il segretario generale  
Giusto Scozzaro